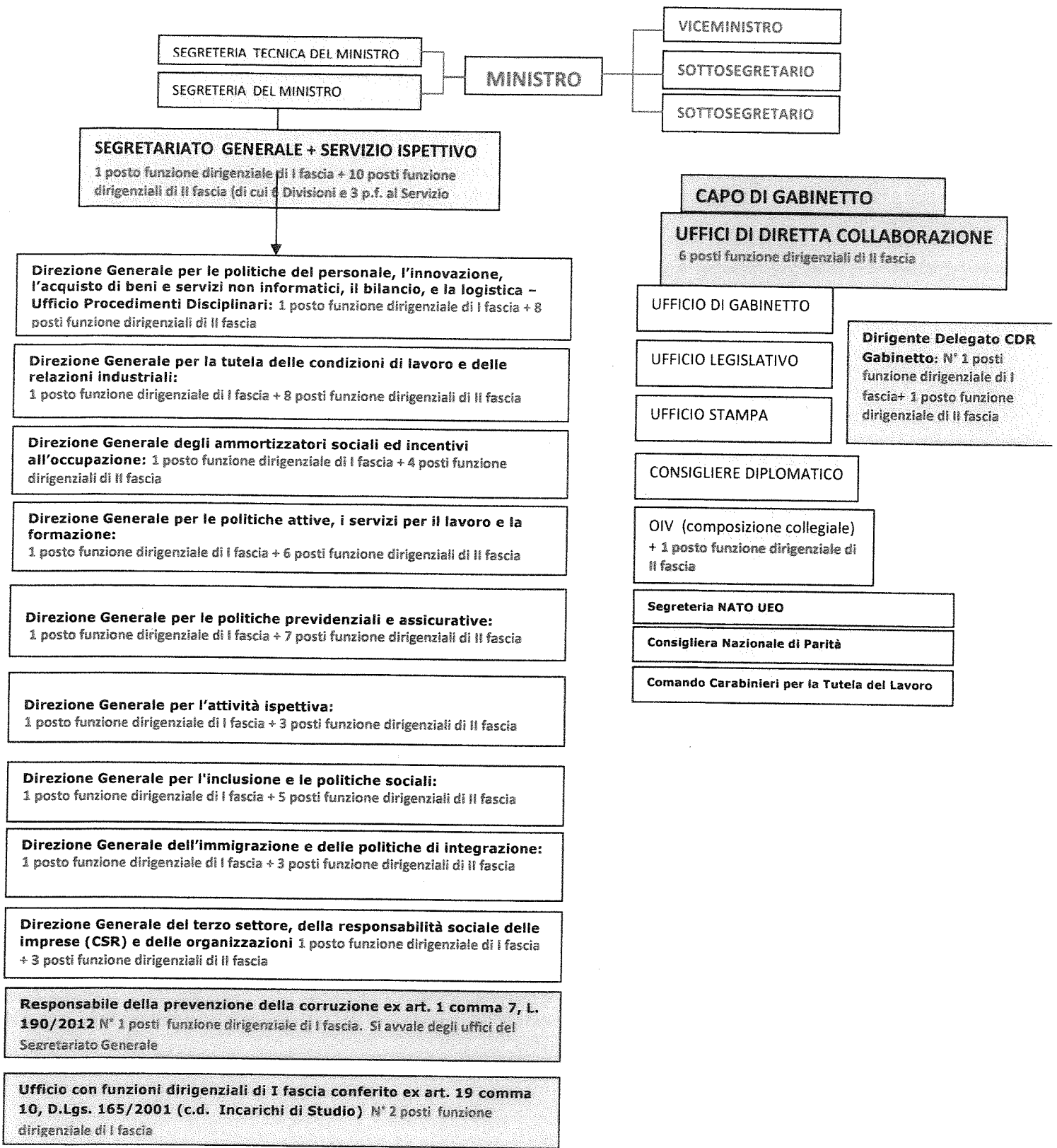


Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



TOTALE POSTI FUNZIONE DIRIGENZIALI DI I FASCIA N. 14

TOTALE POSTI FUNZIONE DIRIGENZIALI DI II FASCIA N. 65 ai quali vanno sommati n. 80 p. f. previsti per gli Uffici del territorio. I posti presso gli uffici di diretta collaborazione consentono almeno in parte di eventualmente sopperire alle esigenze dell'amministrazione di ricollocazione dei dirigenti con diritto alla conservazione del posto.

FUNZIONIGRAMMA

CONFIGURAZIONE E COMPETENZE AMMINISTRAZIONE CENTRALE

POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	NUMERO POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE
Uffici di diretta collaborazione	1 (<i>Dirigente delegato CDR Gabinetto</i>)	6+1 presso CDR Gabinetto
Responsabile della prevenzione e della corruzione	1	<i>Si avvale degli Uffici del Segretariato generale</i>
Segretariato Generale + Servizio Ispettivo	1	7+3
D.G. per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio, l'acquisto di beni e servizi non informatici e la logistica - Ufficio Procedimenti Disciplinari	1	8
D.G. per la tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali	1	8
D.G. degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione	1	4
D.G. per le politiche previdenziali e assicurative	1	7
D.G. per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	1	6
D.G. per l'attività ispettiva	1	3
D.G. per l'inclusione e le politiche sociali	1	5
D.G. dell'immigrazione e delle politiche di integrazione	1	3
D.G. del terzo settore, della responsabilità sociale delle imprese (CSR) e delle organizzazioni	1	3
Incarichi ex art. 19, comma 10, d.lgs. n. 165/2001	2	/
TOTALE Uffici/Posizioni di livello dirigenziale generale e non generale AC	14	64
ALTRI UFFICI		
OIV in composizione collegiale		1
TOTALE AMMINISTRAZIONE CENTRALE	14	65

CONFIGURAZIONE UFFICI DEL TERRITORIO

UFFICI TERRITORIALI	SOLO POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE
TOTALE UFFICI TERRITORIO <i>(in tale ipotesi si prevede la riduzione di n. 38 posti funzione sul territorio)*</i>	80 <i>(di cui 18 DRTL e 62 DTL)</i>

*La riduzione dei 38 posti funzione sul territorio si attua mediante: a) soppressione n. 9 p.f. riconducendo - rispetto a quanto previsto nel DPR n. 144/2011 - ad unità tutti gli Uffici territoriali; b) accorpamento DRL e DTL capoluoghi di Regione (- n. 17 posti funzione II fascia); c) soppressione di ulteriori n. 12 DTL. (a+b+c= 38)

Competenze Segretariato generale e Direzioni generali

Si prevedono i seguenti "passaggi" di competenze:

POSIZIONI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE	COMPETENZE ACQUISITE
SEGRETARIATO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione ed informazione istituzionale (da DG Comunicazione); - informatica (da DG PIBLo+ DG politiche dei servizi per il lavoro + da tutte le altre DG per i rispettivi sistemi informativi)
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di promozione delle pari opportunità (da DG politiche dei servizi per il lavoro)
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione (da DG PAPL ex DG ASIO) ;
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo promozione e coordinamento delle politiche della formazione, con particolare riferimento a quelle collegate al FSE (da DG PAPL ex DGPOF)
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di indirizzo e coordinamento per l'inserimento ed il reinserimento dei soggetti diversamente abili – Attuazione norme per il diritto al lavoro dei disabili (da DG politiche dei servizi per il lavoro)
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - attività legate all'attuazione delle misure di trasparenza (da Segretariato generale e da DG PIBLo)

SEGRETARIATO GENERALE

Si articola in **7 Uffici** di livello dirigenziale non generale + **3 posti funzione** presso il Servizio Ispettivo con le seguenti funzioni:

- a) coordinamento delle attività del Ministero, anche attraverso la convocazione periodica della conferenza dei direttori generali, per l'esame delle questioni di carattere generale e di particolare rilievo;
- b) definizione, d'intesa con le direzioni generali competenti, delle determinazioni da assumere in sede di conferenza dei servizi per interventi di carattere intersettoriale;
- c) coordinamento delle attività del Ministero in materia di risorse umane, organizzazione e sinergie con gli enti vigilati, nonché in materia di pianificazione, programmazione economico finanziaria, bilancio e controllo di gestione;
- d) vigilanza sull'efficienza, sull'efficacia e sul buon andamento degli uffici del Ministero;
- e) coordinamento delle attività di programmazione e verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali, ivi incluso il Piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in raccordo con le direzioni generali per quanto di loro competenza, anche in materia di diritto internazionale, di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- f) coordinamento delle attività di programmazione degli uffici territoriali del Ministero;
- g) indirizzo, vigilanza e controllo sull'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), di cui all'art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, e su Italia Lavoro S.p.A ;
- h) coordinamento delle attività di programmazione e organizzazione delle attività statistiche e dell'ufficio di statistica in raccordo con le altre strutture del sistema statistico nazionale (Sistan), operante presso l'Istituto nazionale di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;
- i) coordinamento delle attività del Ministero in materia di politiche internazionali relativamente alle materie indicate nel presente comma, in raccordo con le direzioni generali competenti, nonché la relativa cura dei rapporti con gli organi competenti dell'Unione europea, con il Consiglio d'Europa, con l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).
- l) coordinamento delle attività di studio, ricerca e indagine nelle materie che interessano in modo trasversale le attività del Ministero;
- m) rapporti e collaborazione con l'organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
- n) predisposizione e cura degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale;
- o) adozione, nelle more dell'attribuzione dell'incarico dei singoli centri di responsabilità amministrativo contabile nonché nel caso di assenza o comprovato impedimento del titolare, adotta i provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle Direzioni Generali del Ministero;
- p) elaborazione di progetti innovativi volti ad ottimizzare l'organizzazione ed i processi produttivi e attività di audit interno finalizzata al miglioramento della gestione del rischio dei processi (Risk management) – Elaborazione della mappatura completa di tutti i processi che interessano l'Amministrazione e realizzazione di una base informativa unica e condivisa per tutte le unità organizzative ministeriali- Individuazione preventiva dei rischi di disfunzioni o irregolarità e dei meccanismi di controllo messi in atto dai responsabili dei singoli processi-

q) Competenze ex DG Comunicazione progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale in conformità ai principi generali previsti dalla legge 7 giugno 2000, n.150; relazioni con i mezzi di comunicazione, d'intesa con l'ufficio stampa, e provvede alla produzione editoriale dell'amministrazione, nonché alla raccolta dei dati e delle informazioni prodotti all'esterno inerenti all'attività dell'amministrazione; attività di relazione con il pubblico, attraverso la gestione degli sportelli urp centrali in raccordo con gli urp periferici; gestione del centro di contatto al fine di sviluppare le relazioni con i cittadini e le imprese; analisi dei processi comunicativi interni all'amministrazione; monitoraggio dei servizi offerti e di gradimento degli stessi da parte dei cittadini e delle imprese in raccordo con l'organismo indipendente di valutazione; sviluppo e gestione del sistema di comunicazione interna, anche attraverso la gestione della *intranet*; elaborazione del piano di comunicazione annuale, mediante il raccordo anche con le strutture di diretta collaborazione del Ministro, tenuto conto delle politiche settoriali perseguite dalle direzioni generali; gestione del portale web.

qrCompetenze DGPIBLo e DG politiche dei servizi per il lavoro in materia informatica: Pianificazione, coordinamento, progettazione, manutenzione e gestione dei sistemi informatici e soluzioni applicative con riferimento alle esigenze funzionali delle strutture centrali (es. sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali) e territoriali dell'Amministrazione. Elabora i capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici. Provvede alla manutenzione e aggiornamento delle componenti informatiche dei sistemi centrali e periferici dell'Amministrazione, ne assicura la gestione della sicurezza logica e fisica, controlla il corretto funzionamento e garantisce un adeguato livello di prestazioni, affidabilità e continuità. Responsabile della gestione logica e fisica di tutti i CED dell'Amministrazione. Manutenzione, sviluppo e evoluzione applicativa delle piattaforme afferenti al sito istituzionale e alla intranet dell'Amministrazione e di tutte le applicazioni di servizio, coordina il gruppo di sviluppo che è parte del Centro Servizi. Progettazione, sviluppo e mantenimento in esercizio delle reti di comunicazione dati e telefonia VOIP, anche per tutti gli ambiti previsti da SPC. Assicura agli utenti interni ed esterni al Ministero di poter usufruire dei servizi informatici messi a disposizione dall'Amministrazione, attraverso i siti web accessibili da internet e intranet, nonché di poter utilizzare i servizi di interoperabilità. Ha la responsabilità di garantire l'attuazione del codice dell'Amministrazione digitale e dell'attuazione del Piano di *e-government*. Attività legate all'attuazione delle misure in materia di trasparenza. Consegnatario dei beni informatici. Spese per l'acquisto e la locazione di apparecchiature e servizi informatici e altri servizi connessi alla progettazione, acquisizione, realizzazione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati. Approvvigionamento di beni e servizi informatici. Centro Servizi Informatici. Coordinamento, conduzione e manutenzione del sistema informatico del mercato del lavoro, per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive. Coordinamento dei flussi informativi sul mercato del lavoro derivanti da altri soggetti istituzionali.

Presso il Segretariato è incardinato il Servizio ispettivo che assicura l'attività ispettiva diretta alle verifiche strumentali volte ad accertare il corretto esercizio dell'azione amministrativa e il rispetto del principio di buon andamento. Il Servizio ispettivo effettua verifiche e controlli sull'osservanza delle disposizioni previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché sulla corretta attuazione dell'art. 1, commi da 56 a 65, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e delle disposizioni contemplate all'art. 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, nonché verifiche e controlli sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE, L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NON INFORMATICI, IL BILANCIO E LA LOGISTICA – UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Si articola in **8 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Pianificazione, ottimizzazione e innovazione dei modelli organizzativi, dei processi e delle strutture degli uffici territoriali, anche attraverso sinergie con gli enti pubblici vigilati; programmazione delle attività, coordinamento operativo, monitoraggio e verifica dei risultati degli uffici territoriali, nell'ambito del coordinamento dell'azione amministrativa esercitata dal segretariato generale e sentite le direzioni generali. Programmazione, acquisizione e gestione dei servizi generali per il funzionamento dell'amministrazione. Promozione del benessere organizzativo e del benessere psicofisico nei luoghi di lavoro. Logistica delle sedi centrali e del territorio coordinamento dell'applicazione delle modifiche legislative e regolamentari aventi impatto sull'organizzazione del Ministero; ufficio tecnico. Spese di locazione relative alla logistica delle sedi. Coordinamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro con riferimento alle sedi centrali e territoriali del Ministero. Politiche del personale e relativa gestione, fabbisogno, formazione; conferimento degli incarichi dirigenziali. Trattamento economico fondamentale, accessorio e di quiescenza. Valutazione e politiche premianti delle performance dei dirigenti e del personale delle aree funzionali, ivi incluso il personale ispettivo sulla base dell'attività di programmazione della direzione generale per l'attività ispettiva. Contrattazione integrativa e relazioni sindacali. Istruttoria conferimento onorificenze. Programmazione e gestione del bilancio in termini finanziari ed economico-patrimoniali, nonché dei fabbisogni finanziari e strumentali per il CdR e per gli uffici territoriali. Programmazione degli acquisti di beni e servizi non informatici per gli Uffici dell'amministrazione e relative procedure. Ufficio del consegnatario dei beni non informatici. Contrattualistica e gestione delle spese di carattere strumentale per il funzionamento dell'amministrazione. Ufficio contenzioso per le controversie relative al personale e per le materie di competenza della DG PIBLo; recupero del danno erariale. Ufficio procedimenti disciplinari.

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

Si articola in **8 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Tutela delle condizioni di lavoro, applicazione della legislazione attinente alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e relativo monitoraggio, con particolare riferimento alle misure previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, in raccordo con le amministrazioni competenti in materia; partecipazione al comitato di cui all'art. 5 e presidenza della Commissione di cui all'articolo 6, nonché supporto al Comitato di cui all'articolo 232 del predetto decreto legislativo n. 81 del 2008; promozione delle politiche riguardanti la materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in raccordo con le altre amministrazioni competenti in materia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; gestione del fondo speciale infortuni; disciplina dei profili di sicurezza nell'impiego sul lavoro di macchine, impianti e prodotti industriali, con esclusione di quelli destinati ad attività sanitarie ospedaliere e dei mezzi di circolazione stradale. Attività di analisi e studio in materia di mobbing, nonché raccolta e verifica delle denunce pervenute in materia. Attuazione della normativa relativa agli istituti concernenti le relazioni di impiego ed alla tutela della maternità.

Partecipazione a tutte le attività di rilievo internazionale, per quanto di competenza e cura dei rapporti con Unione europea, Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL), Onu, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e Consiglio d'Europa; diritti sindacali e tutela della dignità del lavoratore e dell'esercizio dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro; rappresentanza e rappresentatività sindacale; analisi della contrattazione collettiva e del costo di lavoro; certificazione dei contratti di lavoro ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276; tenuta dell'archivio nazionale dei contratti collettivi nazionali di lavoro; rinnovo dei contratti collettivi di lavoro; promozione delle procedure di raffreddamento in relazione alla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato, con particolare riferimento alle procedure di consultazione sindacale per richiesta di CIGS e di esame congiunto per mobilità dei lavoratori. Attività di indirizzo e coordinamento in materia di procedure arbitrali nelle controversie individuali di lavoro.

Competenze EX DG politiche dei servizi per il lavoro: Attività di promozione dell'occupazione femminile; attività di promozione delle pari opportunità per l'inserimento occupazionale; supporto all'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 14, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121; analisi e studio sulla normativa di settore; promozione delle pari opportunità sul lavoro e finanziamento di azioni positive finalizzate alla realizzazione delle pari opportunità; supporto Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'art. 8 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Si articola in **4 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Competenze DGPAPL ex DGASIO Elaborazione di programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità del capitale umano; predisposizione di programmi di reinserimento lavorativo; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; analisi e monitoraggio sugli istituti di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e di tutela del reddito; disciplina degli incentivi all'occupazione; gestione del fondo sociale per l'occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lettera a) del decreto legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2, del fondo per lo sviluppo di cui all'art. 1 - ter del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni in legge 19 luglio 1993, n. 236; disciplina degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego, dei trattamenti di disoccupazione e mobilità e dei relativi aspetti contributivi; controllo delle condizioni di accesso e mantenimento delle indennità; disciplina, verifica e controllo dei fondi di solidarietà di cui all'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92; disciplina degli interventi di agevolazione della uscita incentivata dal rapporto di lavoro, di cui all'articolo 4, commi da 1 a 7-ter, della legge 28 giugno 2012, n. 92; analisi, verifica e controllo dei programmi di ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione aziendale secondo quanto previsto dalla legge 23 luglio 1991, n. 223; disciplina dei contratti di solidarietà, di cui al decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863; lavori socialmente utili.

**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO
E LA FORMAZIONE**

Si articola in **6 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Attività coordinate con le regioni per l'implementazione della rete dei servizi per il lavoro; esercizio delle funzioni e attività dirette a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel rispetto del principio di sussidiarietà; attività inerente le comunicazioni obbligatorie; attività connesse all'attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori, con particolare riferimento alla mobilità e al distacco; raccordo con gli altri paesi membri UE e con gli organismi comunitari competenti per gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione delle politiche e azioni riferite ai servizi per il lavoro; partecipazione a tutte le attività di rilievo internazionale, per quanto di propria competenza, e cura i rapporti con il Consiglio d'Europa, Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico (OCSE); monitoraggio sulla qualità dei servizi per il lavoro e sul rispetto della normativa vigente in materia; attività connesse alla valutazione dell'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate in attuazione delle politiche occupazionali; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; adempimenti connessi a specifiche disposizioni dell'Unione Europea e in particolare la redazione dei piani annuali di azione con riferimento ai servizi per il lavoro; indirizzo e coordinamento in materia di collocamento ordinario e speciale, con particolare riguardo al collocamento marittimo in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 2006, n. 231, recante disciplina del collocamento della gente di mare.

Competenze DGPAPL relative alla formazione professionale (ex DGPOF) Indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche della formazione, con particolare riferimento alle attività collegate al fondo sociale europeo, ferme restando le competenze delle Regioni; vigilanza e controllo degli enti nazionali di formazione professionale; attuazione della disciplina in materia di formazione professionale e gestione del fondo di rotazione di cui alla legge 21 dicembre 1978, n. 845 e successive modificazioni; finanziamento dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), di cui all'art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 e di Italia Lavoro S.p.A.; indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche e delle attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, ferme restando le competenze delle regioni; attività giuridico - legali e contenzioso nelle materie di competenza; promozione e coordinamento, in accordo con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con le regioni, delle politiche di orientamento e formazione e gestione delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola, del lavoro; autorizzazione, vigilanza e monitoraggio dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388; attività di coordinamento in materia di aiuti di stato alla formazione; riconoscimento delle qualifiche professionali ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2008, n. 394. Coordinamento, gestione e controllo dei programmi nazionali finanziati dal fondo sociale europeo.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE

Si articola in **7 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Gestione dei trasferimenti agli enti previdenziali; analisi e attuazione della normativa relativa ai regimi previdenziali; coordinamento e applicazione della normativa previdenziale inerente all'assicurazione generale obbligatoria (AGO-IVS), fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria, previdenza per i lavori familiari; sgravi contributivi; analisi e attuazione della normativa previdenziale e assistenziale relativa agli enti di previdenza di diritto privato; alta vigilanza, indirizzo e attività in materia di previdenza complementare; riconoscimento della personalità giuridica dei fondi pensione e scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo in interazione con la Covip; vigilanza generale giuridico – amministrativa degli enti previdenziali, Covip, nomina dei componenti degli organi collegiali; vigilanza economico-finanziaria sugli enti di assicurazione sociale e di previdenza; analisi dei bilanci tecnici finalizzata alla verifica della sostenibilità e dell'adeguatezza delle prestazioni previdenziali; piani di impiego delle disponibilità finanziarie, verifica dei piani triennali d'investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica; vigilanza sulla gestione patrimoniale degli enti di previdenza di diritto privato in interazione con la Covip; vigilanza sugli andamenti gestionali degli enti previdenziali e assicurativi in raccordo con i rappresentanti del Ministero presso i collegi dei sindaci degli enti medesimi; esame dei regolamenti di amministrazione e di contabilità degli enti previdenziali e della Covip; sicurezza sociale comunitaria e internazionale; convenzioni internazionali; rapporti con le istituzioni comunitarie e internazionali in materia previdenziale; direttive e vigilanza in materia d'infortuni sul lavoro, malattie professionali e assicurazione della gente di mare; prestazioni previdenziali temporanee e connesse contribuzioni; inquadramento nei settori economici delle imprese con attività plurime. Ordinamento, vigilanza e gestione del finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale. Coordinamento del Nucleo Ispettivo Patronati (NIP).

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA

Si articola in **3 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Coordinamento e indirizzo delle attività ispettive svolte dai soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro, dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e di legislazione sociale nel settore pubblico e privato, con riferimento all'attività ordinaria e straordinaria, ivi inclusa l'attività di monitoraggio; programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e salute del lavoro relativamente a cantieri edili, radiazioni ionizzanti, impianti ferroviari e verifica periodica degli ascensori e montacarichi ubicati nelle aziende industriali; programmazione delle attività ispettive; gestione, formazione e aggiornamento del personale ispettivo e del personale del Comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro, sentita la D G PIBLO la logistica – Ufficio Procedimenti Disciplinari; segreteria della commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza ex art. 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124; supporto tecnico-giuridico alle strutture territoriali del Ministero in ordine alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro e legislazione sociale; coordinamento delle attività di prevenzione e promozione svolte presso enti, datori di lavoro e associazioni finalizzate al contrasto del lavoro sommerso ed irregolare ex art. 8, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124; supporto all'attività di trattazione del contenzioso di provvedimenti e degli atti connessi all'attività ispettiva; attività di coordinamento del centro studi attività ispettiva; attività inerenti alla vigilanza in materia di trasporti su strada; coordinamento dei controlli sull'adeguamento delle macchine ed attrezzature alle direttive di mercato; attività di coordinamento delle vigilanza c.d. speciali; attività di studio e analisi dei fenomeni di lavoro sommerso ed irregolare e mappatura dei rischi, al fine dell'orientamento dell'attività di vigilanza; attività internazionale e partecipazione ad organismi comunitari ed internazionali. Attività di orientamento interpretativo derivanti dall'applicazione dell'art. 9, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 e dell'art. 12 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di interpello su questioni di ordine generale sull'applicazione delle normative di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

Si articola in **5 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Gestione dei trasferimenti di natura assistenziale agli enti previdenziali, incluso il finanziamento dei diritti soggettivi; attività di coordinamento e applicazione della normativa relativa alle prestazioni assistenziali erogate dagli enti previdenziali, con particolare riferimento a pensione e assegno sociale e trattamenti di invalidità; gestione del fondo nazionale per le politiche sociali, del fondo nazionale per le non autosufficienze, del fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e di altri fondi di finanziamento delle politiche sociali e monitoraggio delle risorse trasferite; determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei connessi costi e fabbisogni standard nell'area delle politiche sociali; indirizzo e vigilanza, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'attuazione del programma carta acquisti; attuazione del programma "Promozione dell'inclusione sociale", di cui all'articolo 3 del d.l. 76/2013; coordinamento dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale; promozione delle politiche di contrasto alla povertà, alla esclusione sociale ed alla grave emarginazione; promozione e monitoraggio delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e tutela dei minori, incluse le politiche di contrasto al lavoro minorile, la promozione delle azioni di prevenzione e alternative all'istituzionalizzazione dei minori e lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; promozione e monitoraggio delle politiche in favore delle persone non autosufficienti; coordinamento delle politiche per l'inclusione sociale, la tutela e la promozione dei diritti e delle opportunità delle persone con disabilità; assistenza tecnica in materia di fondi strutturali per progetti relativi allo sviluppo di servizi alla persona e alla comunità; attuazione del Casellario dell'assistenza e definizione dei flussi informativi del sistema informativo dei servizi sociali; monitoraggio della spesa sociale e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali; studio, ricerca e indagine in materia di politiche sociali; partecipazione a tutte le attività di rilievo internazionale, per quanto di competenza, e cura dei rapporti con Unione Europea (UE), Consiglio d'Europa, Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL), Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) e Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Competenze EX DG politiche dei servizi per il lavoro: Attività di indirizzo, coordinamento ed iniziative integrate per l'inserimento ed il reinserimento nel lavoro e l'inclusione attiva delle persone con disabilità e delle persone con bisogni complessi; attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Si articola in **3 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Programmazione dei flussi, gestione e monitoraggio delle quote di ingresso dei lavoratori stranieri e cooperazione bilaterale con i paesi d'origine; interconnessione dei sistemi informativi nel trattamento dei dati sull'immigrazione; promozione e cura delle iniziative afferenti alle politiche attive ed il coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri, sentita la direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione; monitoraggio del mercato del lavoro con riferimento ai flussi dei lavoratori sentita la direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione ; coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati e delle iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo; gestione delle risorse finanziarie per le politiche migratorie; tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati; coordinamento delle attività relative alle politiche di tutela dei minori stranieri, vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato italiano e dei minori stranieri accolti temporaneamente vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari e neocomunitari; sviluppo e gestione del sistema riguardante l'anagrafe internazionale dei lavoratori extra-comunitari prevista dalla normativa vigente in tema di immigrazione e norme sulla condizione dello straniero; promozione e coordinamento degli interventi umanitari in Italia e all'estero attribuiti al Ministero; sviluppo della cooperazione internazionale per le attività di prevenzione e di studio sulle emergenze sociali ed occupazionali nonché per le iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro.

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE, DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE (CSR) E DELLE ORGANIZZAZIONI

Si articola in **3 Uffici** di livello dirigenziale non generale con le seguenti funzioni:

Promozione e sostegno delle attività svolte dai soggetti del terzo settore, in particolare degli interventi relativi alle associazioni di promozione sociale, di volontariato, delle imprese sociali per favorire la crescita di un welfare della società attiva a supporto delle politiche di inclusione e integrazione sociale, anche in collaborazione con gli Enti locali; competenze dell'Agencia nazionale delle ONLUS; diffusione dell'informazione in materia di terzo settore, anche mediante la predisposizione di documentazione, consulenza tecnica per le organizzazioni di volontariato e associazionismo, coordinamento, monitoraggio delle attività svolte dai rappresentanti del Ministero all'interno dei comitati di gestione e cooperazione rafforzata nelle materie di competenza. Supporto alle attività degli organismi collegiali incardinati presso la direzione generale: osservatorio nazionale per l'associazionismo, osservatorio nazionale per il volontariato, *Consulta Nazionale sull'alcol e problemi alcol correlati*, coordinamento degli organismi collegiali del Ministero attinenti alle materie del Terzo Settore. Promozione delle attività di sostegno all'imprenditoria sociale e attività connesse all'attuazione della normativa relativa alla disciplina dell'impresa sociale e rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea; promozione delle politiche di sostegno alla diffusione della responsabilità sociale d'impresa (CSR), sviluppo e coordinamento delle iniziative in materia di CSR e rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea; progettazione e attuazione delle attività relative ai finanziamenti previsti dai fondi strutturali comunitari per la realizzazione di iniziative e progetti di integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro; attività riguardanti la corresponsione del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinato dai contribuenti alle organizzazioni del terzo settore previste dalle normative vigenti e rapporti con l'Agencia delle entrate. Creazione di tavoli tecnici per le ex competenze dell'ex Agencia delle ONLUS (art. 8, co. 23, DL n. 16/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/2012), e per le materie della responsabilità sociale e dell'impresa sociale.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione per lo svolgimento dell'incarico si avvale degli Uffici del Segretariato generale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge - ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza in materia di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33/2013. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.